

CASO GETTY: SI STANNO ATTIVAMENTE CERCANDO 8 UOMINI E UNA RAGAZZA

I carabinieri sulla pista dei rapitori?

L'attenzione degli investigatori appuntata sugli automobilisti che venerdì si trovavano nei pressi di Lagonegro - Una conferma che la banda era bene organizzata - Chi ha fornito ai banditi i numeri delle targhe giacenti all'ACI di Bolzano e Padova? - Lungo interrogatorio del giovane rapito



Il proprietario della trattoria di Lagonegro che ha offerto una prima pista ai carabinieri

I carabinieri sono veramente sulla pista giusta? Forse è ancora presto per poterlo dire. Comunque, secondo alcune indiscrezioni, le indagini avrebbero già permesso di accertare una serie di elementi — definiti « molto importanti » — che potrebbero portare sulle tracce dei rapitori di Paul Getty III. Quale è la pista che i carabinieri stanno seguendo? E' un interrogativo destinato, per il momento, a rimanere senza una risposta, soprattutto per lo stretto riserbo degli inquirenti. Con ogni probabilità, l'attenzione degli investigatori rimane ancora appuntata su alcuni strani automobilisti, otto uomini e una ragazza. Questi ultimi, venerdì scorso, poche ore prima del rilascio di Paul Getty hanno fatto un mucchio di domande sospette al proprietario del ristorante « Sovereto », a cinque chilometri da Lagonegro, il centro della Basilicata nei pressi del quale il nipote di Getty e il petroliere americano è stato rilasciato.

Feroce duplice omicidio nel Palermitano

PADRE E FIGLIA ABBATTUTI CON UNA SCARICA A «LUPARA»

Hanno bussato alla porta con una sassata: appena i due si sono affacciati è partita una scarica di pallettoni — L'assassinio è avvenuto a Campofelice — L'uomo era un pensionato di 71 anni

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17
Padre e figlia sono rimasti vittima di un agguato. Contro la porta della loro abitazione è stato lanciato un sacco e i due, credendo che qualcuno avesse bussato, si sono affacciati per vedere chi fosse: appena aperta la porta sono stati colpiti dai pallettoni di una fucilata. Il feroce omicidio è avvenuto alla periferia di Campofelice di Fitalia, un piccolo centro dell'entroterra palermitano a 53 chilometri dal capoluogo.

L'anziano pensionato è morto all'istante; la figlia, rimasta gravemente ferita, è stata soccorsa dal vice sindaco di Campofelice di Fitalia e trasportata all'ospedale civico di Palermo in un estremo tentativo di salvarla, ma è morta durante il tragitto.

Le vittime sono Antonio Granatelli, di 71 anni, e la figlia Giovanna, di 45, ed abitavano in via Vittorio Emanuele. I vicini di casa, richiamati dalle detonazioni, sono accorsi ed hanno trovato la donna ed il padre agonizzanti. I due sono stati trasportati nell'ambulatorio del medico condotto che, dopo avere accertato la morte dell'uomo, ha consigliato il trasporto della figlia, ferita al collo ed al petto, a Palermo, perché fosse operata.

Attentato fascista a Milano

MILANO, 17
Una bomba fascista è esplosa questa sera al Palazzo di Giustizia. Sul posto sono stati rinvenuti volantini dell'organizzazione «SAM» (squadrismo azione Mussolini). L'esplosione, che è avvenuta verso le 22,30, ha divolto la tapparella, mandando in frantumi tutti i vetri e l'ufficio è stato messo a soqquadro. Si sono rotti anche i vetri della stanza accanto.

I volantini lasciati dai fascisti portano il titolo: « Non ci scoprirete mai » e fanno espresso riferimento alle indagini in corso dopo il ritrovamento avvenuto alcune sere orsono, di un deposito di esplosivo nel garage Sarnano di via Zecca Vecchia e l'arresto del direttore dello stesso, Pio Battistoni, padre del nolo fascista coinvolto nella fallita strage del treno Torino-Roma e per cui era già stato arrestato Nico Azzi. Sul posto sono giunti quindi il dirigente della squadra politica dottor Noce e il dottor Viola.



Gravissimo incidente stradale nel Foggiano

Sei morti in uno scontro fra due auto e un camion

Quattro vittime appartenevano allo stesso nucleo familiare — Fra i morti anche una bambina di sette mesi — Arrestato il conducente dell'autocarro — La prima ricostruzione dell'incidente

FOGGIA, 17
Sei persone — cinque delle quali appartenenti allo stesso nucleo familiare — sono morte in uno scontro tra un autocarro, una « Fiat 124 » ed una « Giulia », accaduto nelle prime ore della sera sulla statale 159 « delle Saline », a due chilometri dall'abitato di Margherita di Savoia (Foggia). I carabinieri, su mandato del pretore di Trinitapoli (Foggia), dott. Schiraldi, hanno arrestato il guidatore dell'autocarro, Antonio Di Bari, di 35 anni, sotto l'accusa di omicidio colposo plurimo.

Secondo una sommaria ricostruzione dell'incidente, l'autocarro guidato da Di Bari viaggiava nel centro della strada procedendo da Barletta verso Margherita di Savoia. Per cause non ancora chiarite — forse per una improvvisa sbandata — il veicolo ha invaso parzialmente la corsia di sinistra, sulla quale proveniva in senso contrario in quel momento la « 124 », l'urto è stato violentissimo, seguito a distanza di pochi secondi dallo scontro della « Giulia » con la parte posteriore dell'autocarro, nel cui stesso senso di marcia la vettura procedeva. Gli occupanti delle due auto sono morti sul colpo; per estrazione successivamente i cadaveri è stato necessario l'intervento di squadre dei vigili del fuoco, che hanno tagliato le lamiere con la fiamma ossidrica.

Il traffico automobilistico è stato deviato su una strada consorziale, essendo la carreggiata della statale completamente ostruita dai tre veicoli. Le vittime sono: il dottor Antonello Gallo, di 54 anni, nato a Roma e residente con la famiglia a Bari; Tommaso Damato, di 32, sua moglie, Giovanna Ricco, di 24, la loro figlia Francesca, di sette mesi; il padre della Ricco, Donato, di 50 — che era un operaio in servizio alle saline — ed il fratello, Domenico, di 19, tutti di Margherita di Savoia.

Il dott. Gallo, alla guida della sua « 124 » rossa, targata Roma, riprendeva, come ogni sera, da Margherita di Savoia — dove dirige lo stabilimento locale della Smbi (Società Sideraria Industriale Broom Italiana), annesso alle saline — a Bari, città nella quale risiede la sua famiglia. Il professionista lavorava nel centro pugliese da circa tre anni. Sulla « Giulia », guidata dal Damato — che era un impiegato dell'Automobile club di Foggia — si trovavano anche le quattro vittime. Secondo quanto si è saputo, essi si erano recati a Barletta per un controllo pediatrico alla piccola Francesca e stavano rientrando a casa.



Gli abiti che indossava Paul Getty al momento del rilascio

Presenti uomini politici e di cultura

«Elegia dell'assenza» di Pablo Neruda presentato ieri alla Casa della Cultura

Una mostra di pittori italiani per il Cile inaugurata oggi a «L'Alzala» dall'ambasciatore Vassallo

Una raccolta inedita di poesie di Pablo Neruda è stata recentemente pubblicata dagli Editori Riuniti. Il libro, dal titolo « Elegia dell'assenza », è stato presentato ieri alla Casa della cultura di Roma, di fronte ad un numeroso pubblico di artisti, uomini di cultura, politici (erano presenti tra gli altri Vittorio Vidali, Giancarlo Pajetta, Giorgio Napolitano, Adriana Seroni, Pietro Valenza).

Le poesie di Neruda tradotte da Ignazio De Logu che ha scritto anche l'introduzione al volume, sono una raccolta di memoria rievocativa di episodi salienti della vita del poeta; chiave del sentimento poetico è l'amicizia — come ha detto Renato Gullone presentando il volume — e i luoghi più cari della vita. Mosca è infatti la città di elezione — il titolo originario in lingua era infatti « Elegie di Mosca » — « unico luogo per accasare », come egli stesso diceva. E proprio da Mosca provengono le suggestioni del ricordo, del conversare elegiaco con gli amici: Ehrenburg, Evtusenko, Hikmel, Kirsanov, Lacasa, Sanchez, Savich, Lili Brik; sono le persone con cui Neruda intrecciava un dialogo fitto sul senso del vivere e dell'opera dell'uomo nel mondo.

Ne risulta una poesia che è insieme di solitudine e di speranza, ha detto Herman Lojola, direttore dell'Università di storia della letteratura di Santiago del Cile — che testimonia l'esperienza di un artista, il quale ha partecipato di persona alle vicende più importanti e tragiche del mondo contemporaneo. Oltre a Gullone e a Lojola anche Ignazio De Logu traduttore delle poesie ha preso la parola illustrando il contenuto poetico e il profondo valore di partecipazione politica del libro. Fa da preludio al libro una bellissima poesia dedicata da Raphael Alberti a Pablo Neruda.

Oggi alle 18, presso la galleria «L'Alzala», Carlos Vassallo, ambasciatore del Cile in Italia, presenzierà all'inaugurazione della mostra « Gli artisti italiani per la libertà del Cile ». La mostra intende dimostrare la tangibile solidarietà degli artisti italiani con la lotta antifascista dell'eroico popolo cileno e con la testimonianza dell'impegno democratico della cultura italiana.

Alla mostra partecipano con loro opere i seguenti artisti: Alberti, Altardi, Bartolini, Birga, Berio, Cagli, Calabria, Campus, Carlieri, Caruso, Cesarini, Cattaneo, Cial, Cinigoi, Curti, D'Andrea, Di Bella, Di Guardo, De Stefano, Di Stefano, Gamba, Genovesi, Gismondi, Grassi, Gullio, Di Gulluso, Irpino, Iori, La Barbera, Levi, Leuri, Manzini, Mazzacurati, Mazzullo, Meloni, Mirko, Milanese, Mori, Mulas, Pernice, Provolino, Quintilli, Quattrucci, Radiciotti, Rea, Rizzo, Rossi, Sasso, Scetza, Solendo, Terzari, Tol, Tebano, Vacchi, Vespijnani, Viola, Volo, Zancanaro, Fasan.

Nel corso della cerimonia inaugurale, l'ambasciatore Vassallo consegnerà una lettera autografa di Salvador Allende ai pittori italiani che avevano afferto, prima del colpo di Stato, loro opere all'Erigeno Museo di Unidad Popular di Santiago. Quindi saranno lette poesie di Pablo Neruda e Rafael Alberti. Nel corso della mostra che si concluderà tra un mese esatto avranno luogo dibattiti, proiezioni cinematografiche e serate dedicate ai canti e alla musica della America Latina.

Viaggi dell'Amicizia 1974

Dopo il crescente successo incontrato anche quest'anno dai viaggi e dalle crociere nei Paesi Socialisti, a prezzi particolari per gli iscritti al Partito ed alla FGCI, anche per il 1974 l'ufficio viaggi della Direzione del Partito ha predisposto un vasto programma di viaggi e crociere, con itinerari inediti, che in aereo, treno, pullman e nave raggiungeranno l'URSS, la Repubblica Democratica Tedesca, la Romania, l'Ungheria e il Mar Nero.

Viaggi che faranno conoscere le realtà sociali e culturali di questi Paesi e anche viaggi di riposo in famose località dei Paesi socialisti.

Ci sarà la possibilità di essere a Mosca, Budapest, Berlino, Bucarest per il 1° Maggio e il 7 Novembre.

QUESTI I PROGRAMMI DI MASSIMA

8 giorni in aereo a:

- Mosca-Leningrado (da gennaio a dicembre)
- Mosca-Kiev Karkov (da giugno a settembre)
- Mosca-Ulianovsk (paese natale di Lenin) (da giugno a settembre)
- Mosca-Stalingrado (da giugno a settembre)
- Mosca-Tbilisi (Caucaso) (da giugno a settembre)
- 1° Maggio a Mosca
- 7 Novembre a Mosca

Viaggi in treno in URSS:

- 15 giorni a Kiev, Leningrado, Mosca (da luglio a settembre per giovani compagni)
- 16 giorni a Budapest, Kiev, Leningrado, Mosca (in agosto per tutti i compagni)

Viaggi nella RDT:

- 1° Maggio a Berlino in aereo
- 6 viaggi attraverso la RDT di 10 giorni in pullman (da luglio ad agosto)

Viaggi in Romania:

- 1° Maggio a Bucarest in aereo
- 6 viaggi di otto giorni in aereo (da giugno a luglio)

In Ungheria in treno:

- 1° Maggio a Budapest
- 5 viaggi a Budapest di 7 giorni in agosto (prima partenza 29 luglio)
- 3 viaggi di 15 giorni a Budapest e sul lago Balaton in agosto (prima partenza 28 luglio)

Crociere sulla motonave sovietica «LATVIA»:

- 15 giorni in luglio fino al Mar Nero

PROGRAMMI DETTAGLIATI COMPLETI SARANNO DISPONIBILI PRESSO TUTTE LE FEDERAZIONI